IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVIII — Numero 199. * Centesimi 5 in tutto il Regno * Sabato, 21 Luglio 1900

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Compiti politici e militari in Cina

" Espiazione e soddisfazione. „ In questa formula si riassume — secondo un notevole articolo delle *Münchner Neuesten Nachrichten* del prof. dott. Federico Hirth, conoscitore profondo delle condizioni della Cina — il compito politico delle potenze alleate in Cina.

Essendo escluso dall'idea stessa della spedizione che si tratti di vendicare gli atti di barbarie e di crudeltà, pagando, come dei reste si meriterebbero, i cinesi colla stessa moneta usata in misura di carbone, se risulta però - dato il carattere del popolo cinese — il pericolo che la mitezza cristiana sia interpretata come debolezza. E l'orror di subbio che le pacifiche abitte dagli europei dovranno essere indennizzate; ma limitarsi ad un'indennità, anche rilevante, equivarrebbe a rinnovare l'errore commesso più volte nel modo di trattare i cinesi dalle varie potenze europee, sebbene quell'errore sia stato anche ripetutamente riconosciuto.

Astraendo quindi dalla questione dell'indennità, si deve cercare anzitutto di rendere impossibile che avvenimenti, simili a quelli che oggi tutti deploriamo, si rinnovino.

La spartizione della Cina e la cessione di territori devono essere escluse a fortunatamente, su questo punto tutte le potenze sono concordi. Che cosa adunque si dovrebbe fare in Cina per lasciare un esempio indimenticabile per l'avvenire?

×

Il prof. Hirth risponde a questo quesito, osservando che sin da principio deve essere tolto ogni dubbio così al popolo cinese come alla Corte, che l'esistenza della Dinastia e la ripresa delle relazioni tra gli Stati civili ed il governo cinese non potrebbero essere concesse dalle Potenze che sotto condizioni ben determinate. La principale di queste condizioni dovrebbe riguardare la pace di questo governo; la seconda il trasporto della capitale in un'altra località, in cui posizione assicuri non solo le vite dei Ministri esteri, ma renda possibile anche il regolare funzionamento del meccanismo diplomatico.

Queste località potrebbero essere Nanking o meglio ancora Hangchow, che dal 1129 al 1262 fu già capitale della Cina sotto la conquistata Dinastia mercitonale di Lung. Hangchow è descritta da Marco Polo, Ibn Batuta ed altri viaggiatori come una delle più belle città del mondo, e senza che essa fu quasi distrutta all'epoca dell'insurrezione dei Taipings, pare sarebbe possibile rico strurirla e formarne una degna residenza della Corte e del governo cenerale in Cina.

×

Relativamente ai compiti militari, due questioni vengono ora discusse principalmente nei giornali tecnici tedeschi: ossia quella della cavalleria ed in generale dei cavalli che il corpo di spedizione dovrebbe avere con sè e l'altra dell'organizzazione dei trasporti.

Per risolvere — secondo quei giornali — l'una e l'altra, bisogna far tesoro delle esperienze della guerra combattuta dalla Francia e dall'Inghilterra, contro i Cinesi durante principalmente nel primo semestre del 1860. Il comando in capo di quella spedizione militare maggiore che si sia avuta con successo nell'attuale teatro delle operazioni.

Allora, una Commissione composta *ad hoc* di ufficiali di cavalleria e di artiglieria francesi, decise di rinunciare a condurre seco dei cavalli da sella e da tiro.

La Commissione partiva dal principio che i cavalli in seguito al lungo viaggio per mare, che allora durava quasi il doppio di adesso, sarebbero giunti sul luogo, in uno stato che il riposo ed il pascolo avrebbero ben presto ristabiliti.

Inoltre la Commissione rilevò che i cavalli trasportati dall'Europa per l'artiglieria e pei treno e quelli da sella per gli ufficiali di cavalleria, sebbene questi ultimi in proporzioni minori, difficilmente si assorbono avvezzati al clima del nord-est della Cina.

Per queste considerazioni fu deciso d'acquistare in Cina i 1100 cavalli (da sella e da tiro) occorrenti alla spedizione. Ma quando sorsero delle difficoltà ed i cavalli risultarono troppo deboli, due ufficiali si recarono nel Giappone ed acquistarono colà i 1100 cavalli che nella marcia su Pechino resero buoni servizi.

×

Nella campagna del 1860, era stato escluso sin dall'inizio che gli europei — non atti ai lavori corporali troppo faticosi per il clima della Cina — fossero adibiti al servizio dei trasporti. Perciò il governo francese arruolò 1000 coolies, i quali divisi in cinque compagnie, ciascuna di 200 uomini, ed organizzati militarmente, hanno reso buoni servizi durante la spedizione.

Molto numeroso e bene organizzato era il personale sanitario ed amministrativo del corpo di spedizione francese. Esso aveva una forza numerica di 6000 uomini. Non meno di 44 ufficiali sanitari e di 45 ufficiali di amministrazione lo accompagnavano.

Sulle cifre delle stesso personale che accompagnava il corpo di spedizione inglese, mancano informazioni ufficiali. Ad ogni modo, dal come si è svolta la campagna in Cina nel 1899, risulta che le operazioni militari, specialmente al principio della campagna, dipendevano in gran parte dalle esigenze del vettovagliamento e dai mezzi di trasporto, che nel teatro delle operazioni nell'Asia orientale devono essere — per cause geografiche e climatiche — organizzati dal punto di vista militare in modo ben diverso che in Europa.

Tenuto conto di tutte queste circostanze, va da sè che trattandosi di risolvere dei compiti militari abbastanza ardui, le conclusioni che non potranno procedere a tavolino, ma dovranno durare se non qualche anno — come opinano i giornali militari tedeschi — almeno parecchi mesi.

Politica e Diplomazia

Parigi, 20 — Il Presidente della Repubblica, Loubet, è ritornato da Cherburgo.

Lisbona, 20 cm. — S. M. la Regina Maria Pia, che partì ieri per Parigi con il Duca di Oporto, si recherà verso il 27 ad Aix-les-Bains, poi a Brides (Savoia).

S. M. viaggia in stretto incognito sotto il nome di Duchessa di Guimaraes-Sonnan.

Vienna, 20, ore 15.40. — Si ha da Costantinopoli che l'ambasciatore russo dichiarò alla Porta che qualora le navi da guerra rumene ottenessero il permesso di passare il Bosforo, la Russia non rispotterebbe più la neutralità decisa dal Stretti.

La Turchia desidera quindi dall'accettare nel docks di Costantinopoli le due navi da guerra rumene.

Vienna, 20, ore 11.5. — La Camera austriaca verrà convocata in settembre, senza che il governo imponga alcun legge, riforma del regolamento ecc. con decreti imperiali.

Circa la situazione politica non si ritiene escluso che il ministro per la Boemia Dr. Rejek, faccia gli carchi ed abbandonare l'ostruzionismo sotto certe condizioni. Ma naturalmente le concessioni non potrebbero limitarsi soltanto ai soli slavi e si dovrebbero estendere anche alle altre nazionalità.

Vienna, 20, ore 11.40. — La Dieta dell'Istria è convocata il 23 corr. a Capodistria e non a Pola come temeva il partito nazionale italiano.

La Porta e le Potenze.

(S) **Costantinopoli**, 20. — In seguito a reclami della Ambasciate, la Porta ha accordato facilitazioni pel rilascio dei certificati d'origine e ridotto di metà la tassa di vidimazione dei certificati da parte dei Consoli turchi.

La guerra nel Transvaal

Pretoria, 20 — Wolmarans, reduce dall'Europa è stato arrestato a Cape-Town, perchè aveva 6000 lire sterline in oro e varie casse con numerose armi.

Sempre in Cina.

Può essere che c'inganniamo, ma questa rubrica della Cina è destinata a durare nei giornali anche più di quella della guerra nel Transvaal. Bisogna dunque provvedere in modo conveniente al compito che ci spetta e poi mettere il cuore in pace e attendere agli affari nostri.

Come abbiamo ieri dimostrato, non c'è ragione alcuna di preoccuparsi pel bilancio, giacchè la spesa per le nostre truppe in Cina, se anche dovessero venir portate alla cifra massima, che può spettare all'Italia in proporzione delle altre maggiori potenze e facendo astrazione dagl'interessi speciali che colline possono avere, come ad es. in Russia, che si vede costretta a difendere i territori nei quali si era installata, non potrà mai essere tale da turbare il nostro assetto finanziario.

Se si fossero potuti risparmiare questi pochi milioni sarebbe stato meglio: ma d'altronde quando le circostanze s'impongono, bisogna fare il proprio dovere senza lesinare. Diceva bene Richelieu, che conviene risparmiare i centesimi e spendere il milione quando è necessario.

E' vero che in questa politica non consente il comm. Musi, sindaco di Milano, il quale socialista! hanno decretato un diploma di *benemerenza* per non essersi recato alla stazione a salutare i soldati partenti per la Cina, ma siccome la politica estera italiana per ora si fa a Roma e non a Milano, così non c'è bisogno di consultare i radicali milanesi per la linea di condotta che gli avvenimenti impongono anche all'Italia di seguire.

Ed a proposito degli avvenimenti cinesi, le ultime notizie che si hanno sono tali da fare svanire quasi completamente quel barlume di speranza che traspariva dai dispacci dei giorni precedenti, recanti le affermazioni dei vicere o di qualche diplomatico cinese sulla probabile salvezza del personale delle Legazioni, tranne il Ministro di Germania e il Cancelliere della Legazione giapponese.

Il telegramma che l'Imperatore della Cina (vedi notizie seguenti) ha diretto al presidente Loubet per invocare la mediazione della Francia non solo non fa cenno del Corpo diplomatico a Pekino, ma esso è unito a telegrammi inviati dal governatore Kelo Schan-Tung, quello stesso che il giorno 15 con dispaccio ufficiale riferiva a Shanghai che i cannoni cinesi avevano fatto breccia nella mura delle Legazioni e che dopo una difesa eroica, esaurite le munizioni, tutti gli stranieri erano stati uccisi.

Se fossero ancora salvi, il governatore dello Schang-Tung, che si trova, come si vede, in comunicazione telegrafica con Pechino, non avrebbe mancato di rassicurare sulla vita dei ministri esteri, tanto più che una tale assicurazione sarebbe stata la più efficace commendatizia per la invocata mediazione della Francia.

Possiamo errare: ma ormai. tranne il caso molto problematico che i rappresentanti delle potenze siano in ostaggio a Pechino per giovarsene nelle trattative, di fare abbastanza chiaro il giuoco della diplomazia cinese, la quale in questo sistema di notizie contraddittorie, trova un mezzo dilntorio per ritardare le decisioni delle Potenze, o per lo meno per mantenere nei Governi l'indecisione nell'invio di maggiori forze, di quelle già stabilite.

Poichè non è a credere che a quest'ora non si sappia a Pechino, pel tramite che ha servito a trasmettere il dispaccio dell'Imperatore alla Francia, la forza effettiva delle spedizioni partite o in partenza dall'Europa.

Ed è per questo che ogni esitazione da parte delle Potenze sarebbe pericolosa, onde anche da parte nostra non sarebbe male sollecitare per quel tanto che dobbiamo fare, se vogliamo evitare la non piacevole impressione di leggere che alla presa di Tien-Tsin tutte le truppe internazionali presero parte, compresi 50 austriaci, e soltanto gli italiani non figurano.

Berlino, 20, ore 12.5. — A proposito delle voci sulla convocazione di una Conferenza per raggiungere un accordo tra le potenze sull'azione in Cina, si afferma da fonte autorevole che tale idea non è sorta sotto qualsiasi forma nello stambio di vedute tra le potenze e non essere probabile che alcuna ne prenda l'iniziativa. Se si tiene conto delle difficoltà di appianare le divergenze in una Conferenza, è naturale che le potenze, le quali desiderano di risolvere sollecitamente la questione cinese così difficile e così complicata, preferiscano che le trattative continuino in via diplomatica e confidenziale.

Berlino, 20 — Il nuovo ministro tedesco in Cina, D. Mumm von Schwarzenstein si stabilirà provvisoriamente in Tsing-tou, ove non è esclusa si trasferisca — come è avvenuto per accoli — anche la capitale dopo la presa di Pechino, da parte delle potenze alleate. Il Ministro non è munito di credenziali ignoradosi se questa in Cina un governo e quali siano i Ministri.

Egli però ha facoltà di trattare colle autorità fautrici dell'ordine, presso le quali verrebbe accreditato in seguito.

Il secondo corpo di spedizione tedesco si imbarca in otto trasporti tra il 27 luglio ed il 4 agosto. Il granduca di Baden tenne un'allocuzione patriottica alla Croce Rossa recantesi in Cina.

(S) **Vienna**, 20. — Lo *Politische Correspondenz* ha da Tokio, in data del 18 corr. Dopo la presa di Tientsin il 14 corr. i giapponesi cannoneggiarono la caserma della marina cinese che era stata attaccata dai russi. Contemporaneamente distaccamenti giapponesi occuparono la stazione ferroviaria e respinsero vari attacchi dei cinesi. Poscia i giapponesi occuparono la caserma della marina, prendendo circa 50 cannoni.

40 giapponesi rimasero uccisi e 270 feriti.

Secondo informazioni ulteriori, nella caserma della marina i giapponesi presero 80 cannoni, fra i quali 16 di modelli modernissimi.

La città, circondata da bastioni, contiene ora una guarnigione formata da giapponesi, inglesi, americani e francesi.

×

(S) **Hong-Kong**, 17 — Li-Hung-Chang ha dichiarato al Console d'Italia che l'incarico per cui si reca a Pechino è quello di trattare colle Potenze estere.

Egli assicurò che fino al giorno 8 luglio gli stranieri, in Pechino, erano tutti salvi, tranne il Ministro tedesco von Kottaler ed il cancelliere giapponese Sugiyama, ed aggiunse che era stato appunto dell'8 luglio l'Editto firmato dall'imperatore e dall'imperatrice che le chiamava a Pechino.

Avendo il Console italiano richiesto Li-Hung-Ciang di mandare un suo telegramma al marchese Salvago-Raggi. Li-Hung-Ciang disse di non averne modo. Rimangono i dubbi sulla sorte delle Legazioni estere.

Li-Hung-Ciang ha dato ordine ai Direttori di dogana delle sue provincie di dipendere da Canton e non più da Pechino. Analoghe istruzioni ha dato il Vicerè di Nankin per Shanghai.

Londra, 20, ore 15.15. — Notizie dall'Estremo Oriente recano che gli europei esulano nella Manciuria.

Il Governatore di Shan-Tung ordinò di confiscare le proprietà degli indigeni cristiani.

(S) **Londra**, 20. — I giornali annunziano che il governatore di Malta è stato nominato comandante in capo delle truppe inglesi in Cina.

Il *Daily Express* ha da Pechino, in data del 18 corrente: I russi, attaccati dai cinesi, sgombrarono Tien-Cineng-tai e Tashitan con perdite ed uccisero 700 cinesi.

La ferrovia russa di Tashitan è stata distrutta. I russi si sono concentrati a Niu-Chuang.

Il *Daily Mail* ha da Shanghai: Il vicerè del Petchili è stato assediato. Il vicerè di Nankin è stato chiamato a Pechino.

Il *Daily Chronicle* ha da Shanghai: I consoli residenti nei porti a trattato decisero di proibire la vendita di armi alla Cina.

(S) **New-York**, 20. — Il corrispondente del *World* telegrafa da Ce-Fu:

" I cinesi prima di lasciare la città indigena di Tien-Tsin avrebbero ucciso tutte le donne, perchè non fossero fatte prigioniere dagli stranieri.

(S) **Washington**, 20. — Il Ministro cinese, Wou-Ting-Fang, ha ricevuto un dispaccio cifrato del Ministro degli Stati Uniti a Pechino, Conger.

Il dispaccio è del seguente tenore: " Dalla Legazione inglese, sotto un fuoco di fucileria ed un bombardamento continuo da parte delle truppe cinesi: — Soltanto un rapido soccorso può impedire il massacro generale. „

Il dispaccio è senza data.

Esso sarebbe redatto col cifrario del Dipartimento di Stato degli Stati Uniti e sarebbe stato trasmesso per intermediario dalle Tsung-li-yamen e del Tsai di Shanghai.

Il dispaccio si compone di circa cinquanta parole ed è firmato da Conger in chiaro.

Il Ministro cinese, Wou-Ting-Fang, ha consegnato il dispaccio al Segretario di Stato, Hay.

(Servizio speciale del Popolo Romano)

Milano, 20, ore 15.50. — Si giunta la notizia che Ping. Ricardi, milanese, che si trovava nel Pe-chi-li per farvi dei rilievi ferroviari per incarico di capitalisti belgi, verso la metà di giugno quando incominciarono i massacri degli europei, si avviò riparando a Shanghai.

×

In un colloquio con un redattore della *Neue Freie Presse*, l'addetto militare giapponese a Vienna, colonnello Tadjy, espresse il parere che l'azione militare in Cina debba procedere il più rapidamente possibile. Quanto più le potenze ritardano quell'azione, tanto più persone civili cadranno vittime della barbarie. E poi quale incertezza tra gli stranieri che esercitano il comando in Cina. Gli stessi valori di europei, americani e giapponesi non vanno perduti in seguito alla terribile rivolta!

Come diminuiscono l'importazione e l'esportazione!

E di quale importanza non è il fatto che le potenze civili insediano a Pechino una nuova Reggenza!

Non è ancora finito, disse egli, che una azione militare sia possibile soltanto nell'autunno, ed anzi una tale azione si potrebbe probabilmente benissimo nel corso dell'agosto.

Quanto più si ritarda l'azione, tanto più si metteno in pericolo le truppe esposte alla mancanza d'acqua, alle influenze climatiche, ed alle malattie.

Non si deve tenere conto della resistenza cinese, ma anzi non esagerare l'importanza; soltanto la flotta è una *quantità négligeable*. Il Giappone è pronto a prendere parte all'azione comune e non tende ad una azione isolata; esso però non vuole neppure essere disilluso quando l'opera dell'espiazione e della pacificazione sarà compiuta.

Ferrovie italiane.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Milano, 20, ore 17.15. — Il Comitato della Mediterranea ha approvati oggi i contratti seguenti:

Con la " Danckine-Schweinghen Hartmann-Société Anonyme de Chantiers Havre „ di Budapest per la fornitura di 75 carri coperti, a due assi, per trasporto di merci.

Con la ditta Besana, Comi e C. di Milano per la fornitura di 60.000 chilogrammi di ghisa fina greggia.

Con Rovida Pietro di Paolo per la costruzione di un muro-paramassi sulla Battipaglia Reggio-Calabria.

Con la ditta Koessler, Mayer e Klinger di Prato per la fornitura di 3000 metri di stoffa di lana color avana per tendine da carrozze.

Con i fratelli Feltrinelli di Milano per m. 150 di tavole di larice rosso tirolese.

Il Gabinetto rumeno

(S) **Bucarest**, 20. — Il nuovo Gabinetto di concentrazione conservatrice è stato costituito, come fu preannunziato ieri, così:

Carp, presidenza del Consiglio e Finanze — Olanesco, presidente della Camera, all'Interno — Marghiloman, Affari Esteri — Majoresco, Giustizia — Filipesco Nicolà, Commercio e Demanio — Arion Costantino, Culti — Gradistanow, Lavori pubblici — Il generale Lahovary conserva il portafoglio della Guerra.

Il Re ricevera oggi i nuovi Ministri.

Un po' di statistica elettorale

E' stata pubblicata, di questi giorni, la statistica delle elezioni generali politiche ultime, lavoro diligente e rimarchevole per la sollecitudine, colla quale venne alla luce, della Direzione generale della statistica.

Ne spigoliamo alcune cifre, salvo a trarne poi le conseguenze, che logicamente ne derivano.

Elettori inscritti, con diritto a voto, 2,948,509 cosia il 7.09 per cento in rapporto della popolazione del Regno presunta al 30 giugno 1899 di 31,762,310 abitanti.

La *massima* densità di elettori si verifica nel Piemonte e nella Liguria, il 10.55 per cento; la *minima* nelle isole, il 3.90 per cento.

Eccone la dimostrazione per regioni:

	Popolazione	*Elettori*	*P. 100*
Piemonte e Liguria	4,367,393	462,887	10.55
Lombardia	4,130,419	371,833	9.02
Veneto	3,146,999	242,376	7.70
Emilia	2,318,410	175,353	7.56
Toscana	2,810,364	201,122	8.61
Lazio-Umbria-Marche	2,643,789	185,315	6.93
Mezzogior. Adriatica	3,227,408	178,104	5.35
» Mediterr.	3,758,230	171,392	5.29
Calabrie	1,356,366	66,995	4.93
Isole	4,391,712	171,356	3.90
Totale Regno	31,762,310	2,948,509	7.08

×

La legge divide il territorio del Regno in Collegi nella ragione di un Collegio ogni 80,000 abitanti.

In realtà sappena 44 Collegi hanno una popolazione che si avvicina a questa media, 40 hanno una popolazione inferiore, ed i rimanenti 434 la superano.

Il meno popoloso è il Collegio di Bobbio con 29,893 abitanti, il più popoloso quello di Civitavecchia con 79,000 abitanti.

Il Collegio che ha il massimo degli elettori è quello di Biella con 12,141 elettori. Il Collegio di Nicosia ha il numero minimo di elettori: 1529.

In rapporto alla popolazione i Collegi che hanno la maggiore proporzione di elettori sono quelli di

Ovigliò	il 19,71	Villadeati	il 16,87
Cossato	il 19,43	Varese	il 16,67
Milano V	il 18,75	Valenza	il 16,36
Vignale	il 17,58	Nizza	il 16,15
Biella	il 17,04	Asti	il 15,97

che appartengono tutti all'Alta Italia e più precisamente, due soli eccettuati, al Piemonte.

Hanno la minore proporzione di elettori i collegi di:

Nicosia il	2,75	Napoli XI il	3,35
Bronte il	2,84	Monreale il	3,76
Partinico il	3,13	Regalbuto il	3,39
Partinico il	3,15	Lanusei il	3,44
Corleone il	3,18	Modica il	3,51

appartenenti tutti, ad eccezione di Pavullo (Modena) e Napoli XI, alle isole.

×

Dei 2,948,509 elettori iscritti con diritto al voto, il censo ne dà 484,833, in capacità i rimanenti 1,760,676.

Degli elettori inscritti per capacità ben 1,166,191 le sono per avere in una delle varie forme prescritte dalla legge, giustificato di sapere leggere e scrivere; di guisa che il titolo di capacità per avere una istruzione superiore alla terza elementare fornisce appena 597,566 elettori.

Rapporto percentuale:

Capacità per istruzione	Censo		21,56
	(elementare		61,37
	» (superiore		26,57
		Totale	100,00

×

Dei 2,948,509 elettori, che avevano diritto di voto, parteciparono alle elezioni del 3 giugno 1,310,480, cioè il 58.28 per cento.

Il massimo concorso di elettori si è avuto nelle provincie meridionali dell'Adriatico (69.37 per cento); il minimo nel Veneto (48.51).

Eccone la dimostrazione:

	Inscritti	Votanti	p. cento
Piemonte e Liguria	462,887	258,683	55.91
Lombardia	371,832	196,795	52.93
Veneto	242,376	117,570	48.51
Emilia	175,353	103,121	58.81
Toscana	201,122	121,211	60.27
Lazio, Umbria, Marche	185,316	108,304	59.03
Mezzogiorno Adriatica	178,104	124,454	69.37
» Mediterranea	195,168	127,348	64.73
Calabrie	66,995	43,851	65.81
Isole	171,356	109,313	63.75
Totale Regno	2,948,509	1,310,480	58.28

Nel Collegio di Bitonto concorsero alle urne il 92.26 per cento degli elettori inscritti; nel Collegio di Bobbio appena l'1.01 per cento.

E' degno di nota che i Collegi della campagna diedero un maggior concorso percentuale di elettori dei Collegi delle città.

Infatti nelle 69 città capoluoghi di provincia votarono 392,783 elettori di 570,170 inscritti, nella misura del 56.51 per 100. Nell'insieme degli altri Collegi sopra 1,878,333 elettori inscritti votarono 967,977, cioè il 58 per 100.

Il maggior concorso si ebbe a Torino con 68,08 per cento degli inscritti; seguono Bologna con 67.41 e Messina con 67.34.

Napoli con 57.18 — Milano con 55.55 — Firenze con 52.49 — Palermo con 50.49 — Roma con 45.92 — Venezia con 43.31 e, finalmente, Genova con 37.86.

Il concorso fu maggiore, come era naturale, nelle votazioni di ballottaggi; ma di ciò a poi.

Dopo la legge del 1882 che concesse il diritto di voto ad un milione e mezzo (in cifra tonda) di nuovi elettori, si verificarono sotto elezioni generali con questi risultati:

	Inscritti	*Votanti*	*per cento*
Ottobre 1882	2,017,820	1,223,851	60. 65
Maggio 1886	2,600,327	1,416,201	56. 50
Novembre 1890	2,759,638	1,477,173	53. 66
Novembre 1892	2,934,445	1,630,298	55. 56
Maggio 1895	2,120,185	1,351,366	56. 62
Marzo 1897	2,179,909	1,241,496	56. 54
Giugno 1900	2,948,509	1,310,480	58. 24
	Media 2,316,609	1,365,638	58. 95

Il numero dei votanti oscillò tra un massimo del 30. 65 per cento (ottobre 1882) ed un minimo del 53. 61 (novembre 1890); con una media del 59 per cento, superata soltanto nelle elezioni generali del 1892 e del 1895.

L'elezione del 3 giugno scorso per concorso di elettori tiene uno degli ultimi posti.

Del rapporto degli elettori votanti e con l differenti partiti politici sul un prossimo numero.

Gli italiani in Tunisia

Il sig. Paolo Leroy-Beaulieu scrive da Tunisi una lettera sotto molti punti di vista interessante per noi, dacchè esamina quella che, secondo lui è la *questione italiana*, che a Tunisi, e gli dice, occupa ed appassiona vivamente l'opinione pubblica.

Per oggi ci limitiamo a riprodurre quasi testualmente questa lettera, la quale, appunto perchè tratta la questione dal punto di vista puramente francese, ha, come documento, un valore di sincerità e di osservazione anche maggiore.

Ci dispiacerà poi di considerare la stessa questione dal punto di vista italiano, nell'interesse della nostra colonia nei presente e nell'avvenire.

Intanto lasciamo la parola all'esimio economista francese.

" Il censimento del 1896 constatò il presenza nella Tunisia di 13,000 francesi, in cifra tonda, dei quali la metà circa è formata da funzionari e loro famiglie.

D'altra parte una indagine governativa compiuta due anni fa ha messo in sodo che esistono nella reggenza 80,000 europei stranieri, dei quali 70,000 italiani.

Gli europei delle varie nazioni stanno dunque ai francesi, presso a poco nella proporzione di 5 a 1 e per tutte quelle cifre sono italiani.

Fino a due anni fa, gli italiani, meno poche diecine, erano tutti operai o piccoli trafficanti.

Dopo il 1896, ci si è cercato di impiantare in questo nuovo Paradiso di grandi proprietà per parte di Società italiane, che poscia le smembrano per mezzo di locazioni temporane o di contratti enfiteutici ai loro connazionali.

Esse hanno acquistato in tal modo, una diecina di migliaia di ettari, pagando questi terreni a prezzi elevati.

Tali imprese hanno seguito subito dopo l'acquisto fatto dalla Compagnia francese di Bona-Guelma del piccolo tronco di ferrovia italiano da Tunisi alla Goletta.

Se è argnito che il prezzo di vendita di quella ferrovia sarebbe stato impiegato alle compere di terreni fatte da italiani.

Però soggiunge il Leroy-Beaulieu che ha raccolto questa informazione ma non ha avuto modo di controllarla. Poi continua:

" L'opinione pubblica (?) (evidentemente per opinione pubblica si deve intendere in questo caso i francesi di Tunisi) si è molto commossa di questo fatto che è considerato come prodrome di una *invasione italiana*.

Costituendo il nerbo degli europei in Tunisia, gli italiani potrebbero finire per divenire i principali proprietari del suolo.

Il Leroy-Beaulieu però non divide questa preoccupazione che gli pare non solo prematura, ma eccessiva.

E soggiunge: La *questione italiana* deve essere studiata con calma e sangue freddo. Colla vicinanza e la miseria (?) della Sicilia. la facilità di acclimatazione, l'eccessiva sobrietà *(sic)* dei contadini siciliani, è certo che gli spazi vacanti in Tunisia non possono a meno di attirare una immigrazione italiana numerosa, la quale offre dei vantaggi agli stessi coloni francesi.

Dal punto di vista dei capitali e del possesso del suolo per quanto si spinge l'occhio lontano nell'avvenire, sembra probabile che la Francia conserverà una superiorità enorme in Tunisia sull'elemento italiano.

Tutte le imprese importanti sono francesi: le ferrovie, dopo il riscatto del piccolo tronco Rubattino, la banche, le miniere.

Anche del suolo i francesi possiedono una estensione dieci volte più grande di quella degli italiani. Così la preponderanza francese sociale. la direzione economica, nonchè la direzione politica, sono e resteranno, almeno per parecchie generazioni, nelle mani dei francesi.

Tali cose stanno non vi è dunque alcun pericolo.

Ma gli italiani invadono diversi mestieri; dopo di avere forniti semplicemente la mano d'opera comune, ogni mandano in Tunisia numerosi artigiani, carrettieri, bottai, fabbri, e soprattutto la grande maggioranza degli operai rurali, che sono quasi tutti italiani.

Da quanto precede scorge è sorta fra di essi una classe di piccoli proprietari e fittavoli, mediante una rendita fondiaria o *canzi*, oppure mediante contratti a lungo termine in partecipazione.

Questo movimento di accentuazi fa due anni è destinato a continuare?

Il Leroy-Beaulieu risponde: evidentemente sì: ma forse non con la medesima intensità.

Alcuni grandi proprietari francesi avendo sentito dubbio provato delle delusioni, hanno fatto con contadini italiani dei contratti a lungo termine, costituendoli detentori del suolo a diverse condizioni e spesso anche proprietari sia attuali, mediante canoni e livelli, oppure eventuali. Non si possono impedire combinazioni di questo genere: ma i proprietari intelligenti e ricchi non dovrebbero alienare le loro grandi possidenze.

Sarebbe più vantaggioso, di mettere in coltura un grande dominio di 5 o 4000 ettari, come un organismo complesso, che permetterebbe di ritrarre i vantaggi della coltura intensiva sopra 600 o 700 ettari e della coltura intensiva sopra 2000 o 3000 altri: sarebbe l'unico mezzo di preservarsi, ciò che è di capitale importanza, gli ingrassi a buon mercato.

Del resto checchè ne sia, bisogna abituarsi all'idea che, mentre in Tunisia vi è ora al contano attualmente la popolazione francese di 50 mila centro 80.000 europei d'altre nazioni. dei quali 70.000 italiani, verso il 1915 o il 1920 si troveranno forse in questo paese 100 mila francesi e sicuramente da 150.000 a 180.000 europei d'altri paesi, dei quali 130.000 o 140.000 italiani per la meno.

E chiaro, dice il Leroy-Beaulieu, che se nel avessimo la scelta, invieremmo volentieri queste provincie francesi le nostre più prolifiche, che non fossero fra le più ricche e rimunerate dai più alti salari in compenso di un numero sempre più ridotto di ore di lavoro.

Sono appunto queste condizioni, che rendono debole l'emigrazione francese in Tunisia, mentre le condizioni opposte rendono forte l'emigrazione italiana.

Per cercando di sviluppare o fortificare l'elemento francese in Tunisia, bisogna rassegnarsi alla sua inferiorità numerica di fronte all'elemento italiano.

Ma la razza che resterà sempre numericamente

...on abiti da comandare?

...trovato?

...ne un colpo di vento

...a me? — gli dimandano

...o orrore di me stesso...ro di Lea. Non a...e, di non farmi più

...ndo che col lavoro ...rata; e allora sa...

...dagnasi appena da ...passato varii anni, ...vate condannato, e

...olo da condannarsi ...da quel momento ...presentò una buona ...vedova ricca e pa...me nel Missisipi ...orse sarei tornato. ...e che avrei ritro...to — e guardò Ma...a proposta, allora

(*Continua*).

...- Croce in più. ...da convenirti. ...ogni cent. 70 ...cciale. ...enze signore.

...oletto N. 35

...*Informazioni* ...dalle mediche ...dalle contraffazioni ...OFER & C. - Genova

...la soggiogato la natura con l'ac...qua igienica ricostituente medici, non con...o. E' unica ...iane ed estere ...to. Gran premio ...obra e Bordeaux ...certificato di ...Regina d'Italia. ...ala barba il loro ...arte: non macchia ...zione del capello ...spesso Fontana ...ndo con istruzione ...ella con l'aumento ...pera di spedizione.

...RARE

...essori

...TORINO...

...possono dorare ...da chiesa, ...legno, me...ranziere ...

...4 L. 1.75. ...o argento)

...ricevuta ver...ed i piattino

...SI ...O CURATO ...e) — ...6. 1/2 L. 3.50 ...della Casa, ...R. ...ori) —

...DA ...n Pettante ...

...DE ROSSI ...ROMA ...otticida è superiore ...pronta, efficace e ...

...ili ove si annidano ...stillosimo per le ...

...provata disinfezione ...oce, non che per ...

...rezzo di *Lire 0,30* ...alla bott. di gr. 250.

...empre anticipato

...se, tedesco, ...

...intelligente laborioso e ...offerisce, per cinque ...re offerto a Bonfoli posta ...

...TARSI ...i da 35 Cent. 5 cad ...elegantemente mobi...lato, da ricche a ...zo modico,accessorie. di...da Valentino palazzo ...

...to bene ammobigliati ...con ingresso libero ...rigersi portiere. ...

...ucina interno ...Piazza ...24 p. i L. 25 mensili. ...

...denze ...ola in più, Cent. 5 ...

...rviziosi da tutto ...ederci. Temevolo! Scrivi...e stranieri non forni...

...A-TIVOLI

1.18	18.44	—	18.—
2.30	18.—	—	18.—
3.4	17.—	19.—	20.—
3.18	19.—	20.—	21.—
4.—	—	21.—	22.—
4.30	—	22.—	23.—

to la più importante in Tunisia è l'antotoxina, cioè l'elemento barbero temprato d'arabo. Essi sarà sempre, rispetto alla popolazione d'origine europea, nel rapporto del 5 al 6 per 1.

Ora il Lavoy-Beaulieu propone appunto di bandi nare sulla razza indigena per la colonizzazione e per paralizzare l'elemento italiano.

A combattere il quale suggerisce una serie di provvedimenti che rissumiamo per sommi capi, principali:

1. Aumentare il numero dei francesi in Tunisia, *riserbando ad essi esclusivamente certi impieghi permanenti, come quello di cantoniori e guardie stradale e delle ferrovie.*

2. Serviral dei terreni demaniali per distribuirli in lotti *esclusivamente* ai francesi, a basissimo prezzo.

3. Interessare con premi e distinzioni onorifiche, gli istitutori e maestri francesi incaricati re la lingua francese ai figli degli italiani.

Dunque siamo avvisati — potessimo così ripetere anche la seconda parte del provverbio — mezzo salvati.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 20 contiene:

Nomine e promozioni negli Ordini del SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia — Legge che autorizza la riduzione, negli accordi col Brasile, del dazio d'importazione sul caffè — Rel. e RR. DD. che provvedono alla proroga dei poteri dei Rit. Comm. straord. di Paolisi (Benevento) e Castelbuono (Palermo) — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero della guerra — Monte Pensioni per gli insegnanti elementari: Esame degli assegni di ripeto conferiti dal Consiglio permanente nell'adunanza del 30 maggio.

Prezzi di compensazione dei cereali del Consolidato e contanti nelle varie borse del Regno.

Nuovi uffici telegrafici — Il 15 corr. in Colnisati, provincia di Avellino, in Sipalta di Lesina, prov. di Foggia, e in Chiesa, prov. di Sondrio, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Livorno, 20, ore 14.20. (*F. C.*) — Il f. di sindaco ha ricevuto questo telegramma dal Ministro dei Lv. PP.:

" Lieto comunicarle che Commissione permanente ha dato parere favorevole progetto L. 1.200.000 costruzione canale navigabile tra fosso Navicelli e Darsena Punto Franco.

— Il comm. Fernandez ha pure ricevuto una bella lettera dell'on. Micheli, con la quale è fatta agli impiegati comunali la promessa del maggiore interessamento per ottener loro le facilitazioni ferroviarie che invocano.

— Un giornale cittadino che dovrebb'essere bene informato dice di sapere che il progetto per il nuovo spaato del gaz — tuttora in istudio — contempla rinunci alla municipalizzazione per quel che riguarda la fabbricazione e la accolle per quello che si riferisce alle vendite ai privati.

Mi spiego:

Il consiglio vorrebbe al Comune la intera produzione, ed il Comune rivenderebbe ai privati il gas ad un maggior prezzo.

Quel giornale, che non può essere sospettato di soverchia tenerezza per l'amministrazione attuale, loda la novità del sistema, e se ne riprometto un vantaggio pel Comune dato che il prezzo al quale è concesionato venisse ridotto dall'amministrazione municipale sia tale da poter consentire un guadagno reale nella rivendita compatibilmente cogli interessi del consumatori.

Mantova, 19. — Dinanzin muratori sono in lavoro: sono soldati in modo meravigliosa. Gli appaltatori vorrebbero pagarli in ragione di L. 2.20 al giorno: quelli domandano L. 2.50 e 10 ore di lavoro. Domani le parti contendenti si riuniranno in Municipio per vedere d'appianare la vertenza.

Milano, 20, ore 15.50. — La Polizia ha compiuto due operazioni brillanti. La prima: in seguito all'arresto di una sfruttatrice di quel tale Giovanni Balzeri, piemontese, arrestato qui tempo indietro e trovato in possesso della quarta parte dei gioielli, che erano il compenso del furto di 100,000 lire in valori commessi a Torino il 17 maggio ra dano dell'ufficiale Anglis, furono scoperte le tracce dell'altra metà dei gioielli venduti ed impegnati.

E sono stati arrestati la madre e il fratello della ragazza e ritrovamato quasi tutto ciò che era stata venduta la mercè. Sono state sequestrate 15,000 lire.

La seconda: è stato scoperto un gr nde emporio metallurgico nel quale si vendevano le merci rapite ai negozianti. Si è stabilito ch

Vicenza, ore 15.35. — Presso Nanto i fratelli Feltri ... di 30, Paltro di 16 anni, si bagnava o nel fiume. Ad un tratto il più giovane fu travolto dalla corrente: l'altro si slanciò in suo aiuto, ma s'annegarono entrambi.

Udine, 20, ore. 16. — Un fulmine uccise certe Sante Del Torre, ammogliata e padre di sei figli, che ritornava dalla campagna.

Un altro colpo uccise Odorificio in costruzione presso San Giorgio Nogaro: uccise un operaio e sei feriti alcuni.

Ragni di Montecatini, 20 ore 17.35. — Sul viale di *Villa Prates* a circa 1 chilometro e mezzo da Montecatini, due sconosciuti armati di rivoltelle aggredirono il sig. Ferdinando Fascioli, amanin stratore dell'Albergo della Pace di Montecatini e gli tolsero il portafogli e l'orologio d'oro.

Nel porto di Genova.

(3) **Genova**, 20. — Ieri furono caricati in questo porto 1063 carri, di cui 458 di carbone per i privati.

La spedizione italiana in Cina.

(*Servizio speciale del Fop. Rom.*)

(3) **Messina**, 20 — E' qui giunto il piroscafo *Marco Minghetti* con truppe per la Cina. Dopo essersi rifornito di altri viveri e di ghiaccio ha continuato la sua rotta salutato da molta folla accalcatasi sul molo.

Messina, 20, ore 19.40 — Il *Marco Minghetti* giunse qui alle ore 11.45.

Molti ufficiali scesero in città.

I soldati si mostrarono lieti, dichiarandosi soddisfatti del trattamento avuti sul piroscafo.

Il generale comandante la divisione si recò a bordo a far visita.

Il *Marco Minghetti* riparti alle 14.20 salutato dal pubblico sparso sulla banchina e dalle signore alle finestre.

Un episodio commovente: una vecchietta, madre del soldato messinese Antonino Oliveri, si recò a bordo ad abbracciare il figlio. Ponendogli al collo una crocetta d'argento gli disse: Questo è il ricordo della tua vecchia madre. Abbi fede in Cristo e sarai salvo!

Madre e figlio piangevano ed anche gli ufficiali, i soldati e i numerosi presenti avevano le lacrime agli occhi.

Sports

Viterbo, 19. (*Cor*). — La « Vecchia guardia » brillante società sportiva indisse per ieri l'altro una giornata di pesca che riuscì magnifica.

Furono percorsi a piedi 20 chilometri in poco meno di 3 ore per giungere al Bindano dove furono subito calate le reti che catturarono in breve tempo circa 75 kg. di pesce.

Dirigevano la balda schiera dei pescatori improvvisati i signori avv. Emilio Mangani, ing. Samuele Marinelli. Quanto prima gara podistica al ridentissimo lago di Vico.

Società Velocipedistiche Romane. — Domenica 23 corr. avrà luogo una gita sociale a Tivoli, con l'intervento della fanfara.

Partenza dalla sede in via Bagni alle 5 1/2 ant. Arrivo a Tivoli e visita alle Cascate.

Banchetto alla Trattoria delle Chalet alle ore 12 1/2.

Partenza da Tivoli alle ore 6 pom.

Si avvertono inoltre i soci che questa sera, sabato, alle ore 6, 6 sig. Finzi, gentilmente inviterà, ripetersi gli esperimenti del suo sistema di coprire inquadrabili.

Le corse di domani a Tivoli — Le iscrizioni alle corse ciclistiche che si faranno domani in Tivoli per cura della Società « Forza e Coraggio » si ricevono a tutt'oggi sabato fino alle 18, nella sede della Società in via Belsiario lettera B. Tassa di iscrizione lire 10. — La corsa è per soli dilettanti.

Vipar.

CROCE ✠ ROSSA

Oltre il carico dei generi di conforto inviati all'ammiraglio Candiani per essere distribuiti ai militari di terra e di mare in Cina, la Croce Rossa italiana ha fatto imbarcare su ognuno dei tre piroscafi partiti da Napoli con le truppe della spedizione, una larga provvista di marsala, di anisone triforio e di mentre distribuiti ai militari, durante la traversata.

TEATRI ED ARTE

Drammatica. — Alcune novità: La signora Amelia Rosselli ha ultimata in questi giorni una commedia in tre atti dal titolo *Illusioni*.

Enrico Montecorboli lavora intorno ad un dramma storico, *Guido Guerra*, che sarà recitato, a quanto pare, dalla compagnia di Ernesto Novelli.

Marchiò ha scritto una commedia: *Le solitudini.*

— Virginia Reiter sta studiando la *Messalina* di Cossa, che presto metterà in scena.

— Berlin. L'autore di *Zaza* ha scritto per la Réjane una commedia dal titolo: *Marans*.

— La *reprise* di *Come le foglie* all'Arena del Sole di Bologna, con la Guglielmetti-Reinach e non il Tolentino ha ottenuto un successo incontrastato. Buona l'interpretazione.

Lirica. — I nostri musicisti non dormono.

Salvatore Auteri-Manzocchi ha terminato un'opera: *Senoro Torelli*. Autore del libretto, tolto dal noto lavoro di Coppée, è Michele Auteri-Fomar.

Ed Innocenzo Perino: *Rosalia*, melodramma in un atto.

In agosto sarà battezzata a Spoleto una *Contessa Clara* del m. Arturo De Angelis.

— Al Castello di Windsor, alla presenza della Regina Vittoria e della Corte, la compagnia del Covent Garden ha dato una seconda rappresentazione di gala col *Faust* di Gounod.

Le parti erano così distribuite: *Faust* (Saléza in luogo di Jean de Reszké non ancora completamente ristabilito dalla sua indisposizione) *Marghérita* (signora Suzanne Adams) *Méfistofele* (Edouard Rezzké), *Siebel* (signorina Marburg) *Maria* (signorina Daurmeister).

Dirigeva il maestro Flon.

Dopo la rappresentazione gli artisti sono stati ritenuti a cena al Castello.

— Stasera si riapre il Bellini di Napoli, per la stagione estiva, con *Cavalleria rusticana* e *Pagliacci*.

In *Cavalleria* si presenterà la sig.ra Adele Antinori che si recherà poi a Siena pel *Nabucco*. Altri interpreti: il tenore Zenatello, il Morghen, la De Spada. P. Porzi e Di Gennaro.

Seconda opera sarà *Carmen* con la Leopardi-Diriganti il maestro Sebastiani.

— Al teatro del Bosco Ritiro a Madrid è stata rappresentata la *Giocanda*. Successo completo.

Quanto prima *Gli Ugonotti*.

Concerti. — Il *Tempo* crede sapere che i quattro concerti che il maestro Mascagni si propone di dare a Parigi cogli allievi del Liceo musicale di Pesaro saranno dati dal 30 settembre al 3 ottobre.

I due primi saranno consacrati esclusivamente a musica italiana da Scarlatti fino a Verdi e comprenderanno principalmente opere di Rossini e di Verdi e dei frammenti di opere di Mascagni, fra cui il preludio dell'*Iris*.

Gli altri due comprenderanno opere di compositori francesi, tedeschi e russi.

— *Ermes* ci scrive da **Torino**:

Ai primi di settembre, per l'inaugurazione del monumento al sacrosto Colombano, si svolgerà a Bra una grande gara musicale, alla quale potranno prendere parte le bande delle provincie di Torino, Alessandria, Cuneo, Novara, Pavia, Genova e Porto Maurizio.

Il Min. della P. I. ha fatta coniare appositamente una grande medaglia d'argento.

Arte. — Gli amoirai ri di Michele Glinka, l'autore dell'opera *La vita per lo Czar*, gli hanno fatto erigere un monumento nel giardino Alessandro a Pietroburgo.

Questo monumento è molto semplice, si compone di un busto in bronzo del maestro, eretto sopra uno zoccolo di marmo rosso.

Varie. — Il sig. Domenico Torelli ha scoperto nella biblioteca Mediceo-Laurenziana un codice prezioso, che appartenne già alla regina di Navarra, figlia di Luisa di Savoia, il quale contiene 102 sonetti, di 10 inedi, di Vittoria Colonna.

Sul codice è dipinto lo stemma della duchessa d'Angoulême, regina di Navarra, sin qui inedisciuto.

— Il tenore Alhambra di Londra ha offerto al pubblico in questi giorni un numero nuovo assai originale.

Un americano, il signor Houdini, sopranominato " Il Re delle manette ", riesce, senza aiuto di tenaglie e di altri ordegni, a sbarazzarsi delle manette più solide e più complicate come meccanismo.

Come faccia è un mistero, ma il fatto sta che lo apre tutte.

Il pubblico accorre in folla a vedere lo strano spettacolo.

Morti per insolazione.

(3) **Londra**, 20 — Il *Daily Mail* ha da New-York: Vi furono 28 decessi per insolazione.

Esposizione di Parigi

Chi è causa del suo mal...

(*C*) In Italia le vie ...mpense assegnate a Parigi hanno destato dal sonno abituale i più pigli, e i nostri giovani artisti, le non m'occupo che d'arte, sono stati tartassati. Un coro di... laudi avendo ascolto l'opera loro, essi ne devono essere restati impressionati poco dolcemente, perè è ch' s'azzarda a gustar vino straniero e premi di è riservato come un cane in chiesa.

Ma hanno ragione questi egregi signori a mostrarsi così sdegnosi?

Io credo che un certo torto ce l'abbiano anche loro.

In pittura si fa la votazione ed all'Italia non si concede *Grand prix*. In vero è un grande sgarro, al quale si cerca una superficiale rimenda ndo si fa si ottiene con la giunta di molte medaglie d'oro, che vengono in parte rifiutate. In scultura, poi, i *grand prix* e le medaglie d'oro sono dispensati con la stessa facilità delle patenti di nobiltà della Repubblica di S. Marino e delle commende del Bey di Tunisi.

Essendosi mancata la società voluta, tutti i soccorrenti disgraziati hanno con ragione contato sulle toppe ed I loro cenci illividiti si sono riaccesi al fuoco della speranza.

I giurati, poveri! hanno creduto di rimpiazzare le convinzioni ed i consensi col numero di premi ed invece son bene fatto che rinfocolano desideri popoli.

Ma come ricevere dalla prevalente un buon accompagnamento quando si conservano Morelli Everlisto agli scanni, Cazzaza accreditato, Fedeli e Cantandi, due pesti di valore, nomi si bambo e Antonio Mancini, il mago della pittura, per quanto violento e brutale, gustato fra i cenci speciali? E Gitardi, i di sui quadretti vengono illustrati dal collezionisti di gusto, non è stato guardato neppure in fiocia! Ma se, se lo ripeto, non c'è da ciapicci più niente!

Ove sarà il buono, quale la traccia da seguire la cattiva compagnia?

Hum! Non c'è altro che caso e baia.

E giurati si mostrano sceceri e non vogliono sentir parlare d'arte italiana. Effetti e di sonetti neppure da lontano! Hanno torto una volta di più, poichè essi sono i responsabili di tutta la compera. Essi, malauguratamente, non hanno neppure la soddisfazione di aver fatto trionfare una scuola, un principio, una manifestazione.

Gli studi scientifici in Italia si rissuirranno per un bel pezzo di questa ambigua situazione.

COSE LOCALI

Il quartiere di S. Lorenzo.

Nei giorni passati si è dibattuta abbastanza vivamente, dal lato dell'igiene, la sistemazione stradale di questo quartiere, che per la visibilità si trova realmente in uno stato che tutti convengono essere il più deplorevole.

Di chi è la responsabilità? Al Campidoglio si sostiene la tesi che quel quartiere è sorto senza l'autorizzazione del Comune, che non ha mai fatto parte del piano regolatore e per conseguenza si dedacce che tocca ai proprietari di quelle case di provvedere alla sistemazione stradale, spettando al Comune soltanto l'obbligo della manutenzione, quando le strade gli saranno consegnate nelle dovute condizioni.

Questa è la risposta del municipio si reclami degli abitanti di quel quartiere, che vengono così rinviati ai proprietari, i quali rispondono a loro volta che essi avendo fatto quanto a loro spettava non hanno alcun obbligo di provvedere alla sistemazione stradale, che compete al Comune.

Siccome si tratta di una questione che interessa dal lato igienico tutti gli abitanti di quel quartiere, popolato da famiglie operaie, abbiamo voluto chiarire i termini della controversia per vedere come in realtà stiano le cose.

Anzitutto è assurdo l'affermare che il quartiere di San Lorenzo sia sorto senza il consenso del Comune. Basta consultare gli atti municipali per convincersi che il Comune ha, né poteva essere diversamente, approvato un piano regolatore per quel quartiere e che per ogni edificio fu rilasciato prima il permesso di fabbricabilità e poi quello di abitabilità.

Come pure sta di fatto che il Comune fece costruire la fogna sotto la via Tiburtina e quelle che dai singoli fabbricati immettono nella principale.

Resta quindi a definire la sistemazione stradale. Ora i proprietari si chiedono perchè questa debba farsi a loro spese, mentre si tratta di un quartiere entro la cinta daziaria, compreso incondizionatamente nel piano regolatore e quando essi pagano le tasse come tutti gli altri proprietari di case.

Verranno per stabilire che la sistemazione delle strade spetta ai proprietari, bisognerebbe dimostrare che approvando il piano regolatore di quel quartiere il Comune avesse posto per condizione, come fece al es. pel quartiere Ludovisi, che le strade avessero essere costruite e sistemate dai proprietari, che ottenevano chiesta la concessione di fabbricare il quartiere.

Ora nessun obbligo speciale fu imposto a quei proprietari, quindi appiano se che si fondi il diritto del Comune di poter imporre ai proprietari stessi, che del resto non sono neppure, stante le cessioni avvenute, gli stessi che costruirono il quartiere, la sistemazione stradale.

Se il quartiere di San Lorenzo fosse rimasto fuori della cinta daziaria, come in origine, la controversia non avrebbe ragion d'essere, ma dal momento che il Comune estendendo la cinta, lo ha incluso nella parte urbana della città, ci sembra che non possa far a mano di trattarlo alla stregua degli altri quartieri.

Ma, pur volendo riconoscere che si possa sottilizzare sui diritti e sui doveri del municipio e dei proprietari, vi sono, come fu tutte le questioni d'indole amministrativa, delle considerazioni di equità che non devono essere tenute in conto.

Se si trattasse di un quartiere, nel quale le case danno un discreto reddito, si potrebbe anche vedere se e fin dove si possano accordre i proprietari: ma tutti sappiano che le case del quartiere S. Lorenzo rendono appena da pagare le tasse, come lo prova il fatto che la Banca d'Italia e il Banco di Napoli, che dovettero sopportare vari fallimenti per crediti verso costruttori o proprietari, hanno preferito di chiuderli per essere cenenti delle tasse.

Dato adunque il carattere speciale di quel quartiere, le sue condizioni e il fatto che non fu imposto, nell'approvarne il piano regolatore alcun obbligo ai proprietari per la sistemazione stradale, tenendo conto che il Comune nell'allargare la cinta daziaria è venuto a guadagnare la sua parte d'imposte e tasse, e finalmente che stabilendo le strade, le case chiuse, ora esenti da tasse, verrebbero, per lo migliorato condizioni del quartiere, abitate e quindi il Comune incasserebbe la sovrimposta: tenuto conto di tutto questo e delle imperiose ragioni d'igiene, ci sembra che il Municipio dovrebbe cercare di risolvere la questione.

Vela il sindaco di riunire i proprietarii e, ispirandosi a criteri di equità, cerchi di ottenere, se possibile, il concorso dei proprietari per la sistemazione stradale, ma procari di risolvere la questione con qualche sollecitudine, poichè il lasciare quel quartiere nello stato attuale potrebbe una volta o l'altra diventare anche un pericolo per la salute pubblica.

Palazzo di Giustizia

Corte d'Assise - Circolo straordinario.

Pres.: cav. Cocchiararo — Giudici: Giovene e Pelici P. M.: cav. De Lollis — Canc.: Belli — Difesa: Cirasolo, Di Benedetto e Della Porta.

Ucciso a colpi di sassi.

Nel pomeriggio del 24 agosto '99 Nazzareno Fioramonti, d'anni 22, da Anagni, ab. in via de' Sardi 12, recavasi nella bottega dello scalpellino Francesco Piccioni, di anni 34, da Capranica, fuori Porta S. Lorenzo, per avere sul lire per vino bevuto nella vicina osteria di certa Vincenza Alice, sua amante.

Il Piccioni disse di non poter pagare e s' ebbe uno schiaffo.

Comunque, la cosa non ebbe seguito per l'intromissione di Orazio Ridolfi, di anni 33, romano, ab. in via Tiburtina 208, lavorante nella bottega del Piccioni.

Ma il Fioramonti ritornato poco dopo, armato di un grosso coltello da garofolato, e cercò di colpire i due scalpellini.

Allora questi raccolsero dalle grosse pietre ed mascherate il Fioramonti, che, preso dalla paura, s'era riparato nell'osteria dell'Alice, puntellando la porta dal di dentro.

I Piccioni riuscì però ad entrare ed a colpire con un sasso il Fioramonti alla bocca ed alla fronte; quindi fuggì.

Il ferito, condotto all'ospedale di S. Antonio, morì il giorno dopo.

Ieri comparvero davanti ai giurati il Piccioni ed il Ridolfi per rispondere il primo di omicidio volontario e l'altro di complicità.

Essendo stata accordata loro la legittima difesa, la Corte li mandò assolti, ordinando l' immediata scarcerazione.

Tribunali penali

A Marco Castellotti, di anni 42, vignarolo nella villa Tenuta fuori porta del Popolo, per aver fatto portare involontariamente un colpo di rivoltella, che fedì l'amico Leandro Devido, 35 giorni e L. 72 di multa.

— A Giuseppino Antonelli, di anni 63, da Roma, cocchiere nell'Ospizio israelitici al lavoro al Testaccio, per alcuni colpi di bastone dati all'altro cocchiere Antonio Salvini che produssero fratture di due costole, 1 anni di detenzione.

— A Vincenzo Serafini, di anni 23, romano, ab. in via Volturno 76, per oltraggio alla guardia municipale Del Duca, 17 giorni e L. 50 di multa.

— A Vincenzo Bonanni, di anni 49, portiere dell'albergo Colonna, per aver risposto indebitamente 750 lire, falsificando la firma del defunto cugino Francesco Bonanni, in un libretto postale che gli era stato consegnato dagli eredi del Bonanni stesso, onde avesse preso atto il passaggio del libretto ad un altro Ufficio postale diverso da quello in cui era stato creato, 35 mesi di reclusione.

(Corr. part. dei Fop. Rom.)

Torino, 20, ore 18.10. — (*Ermes*). Il barone Emanuele Vico, consigliere d' Appello, mentre percorreva in bran la Piazza Castello, è stato colto da congestione cerebrale. E' morto poco dopo. Aveva una singolarità d'anni.

Il bar. Vico, a tempo della crisi bancaria, era in Roma, procuratore del Re. Magistrato integro e cortese, aveva lasciato nella Curia e nel Foro ottima memoria di sè.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO, 21 Luglio 1900 — S. Prassede.

Leva il Sole alle ore 4.54 m. — Tramonta alle 7.38 s.

Leva la Luna alle ore 9.14 m. — Tramonta alle 3.17 s.

Quarantore. — Dal 21 al 22 a S. Maria in Campitelli.

BOLLETTINO METEORICO.

20 luglio, ore 15.

Europa: pressione massima ancora sulla Germania 768; minimi sul nord-ovest a 755.

In Italia nelle 24 ore: barometro stazionario sulla valle padana, aumentato altrove di uno o due mill. Temperatura segnala ... Temporali al piede delle Alpi in Liguria, e lungo l'Appennino Centrale.

Stamane, dalo vario sulla Liguria e nell' Emilia, sereno altrove; venti deboli settentrionali; mare quieto.

Durante intorno a 765 sulla valle padana, livellato altrove intorno a 764.

Probabilità: venti deboli settentrionali cielo generalmente sereno; qualche temporale sull'Italia superiore.

Rebus

Cisternese	M	e	s	s	a	n	a		Z	e	r	A
							castello					
							ove fu prigioniero					
							NAPOLEONE III.					

Spiegazione del Passatempo precedente: Cane.

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 17 LUGLIO

Montrasor Luigi, professore, con Paradisi Monni Maria

MATRIMONI del 18 LUGLIO

Settenceri Antonio, tappezziere, con Galaroli Teresa
Del Rosso Giuseppe, colonnello, con Galli Pierina
Ruzieri Luigi, mastallo, con Calleri Santa
Fabiani Antonio, agente, con Marini Maria
Biasi Giovanni, cuoco, con Fiore Cristina.

Nati e morti insinuati nel giorno 18 luglio.

Nati 30 compresi 3 nati morti.
Morti 36 dei quali 10 sotto i 7 anni.

MORTI

Negri Emilio di Angelo, brandazzo, 21, celibe
Monaco Maria Luisa in Giuseppe, Venezia, 72, vedova
Romeo Giuseppe fu Vincenzo, Palermo, 64, coniug.
Spaccamonti Pietro di Luigi, Napoli, 47, coniug.
Antonelli Amedeo di Luigi, Roma, 3
Del Gaizzo fu Lorenzo, Roma, 77, vedova
Croce Giulio fu Vincenzo, Napoli, 75, coniug.
Canevari Raffaele fu Giovanni Battista, Roma, 72, coniug.
Ersai Enrico fu Giuseppe, Collepardo, 17, celibe
Battigli Palma fu Pasquale, 71, vedova
Galante Lorenzo fu Alessandro, Vasso Sabino, 38, coniug.
Neri Maria fu Pietro, Roma, 69, vedova
Ferrari Giuseppe fu Gioacchino, Roma, 72, coniug.
Preitti Silvestro, Palestrina, 45, celibe
Baldarelli Albina fu Alfonso, Roma, 21, nubile
Laghi Pietro fu Nicola, Livorno, 47, ved.
Giacinti Giudetta fu Vincenzo, Roma, 41, coniug.
Orvieti Ernesto fu Antonio, Roma, 72, coniug.
Miani Maria fu Domenico, Roma, 74, ved.
Emiliani Paolina, di Agostino, Roma, 12, coniug.
De Balmas Cesare fu Francesco, Albano, 57, coniug.
De Angelis Teresa fu Luigi, Roma, 57, coniug.
Devia Annunziata fu Giovanni, Livorno, 65, ved.
Bernabei Angela fu Vincenzo, Montelione, 57, coniug.
Longhini Lucia fu Pietro, Pano, 36, coniug.
Enfesi Antonio di Giovanni, Sassano 15, nubile

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Ministero della Marina. - 7 agosto - Provvista mq. 55,931 di lana per bandiere (stamigna). Prez. L. 169,110.

Consorzio di bonifica Terreane e Circondario. - 27 luglio - Espurgo del Lisone. Prez. L. 76,320.

Provincia di Ritrecina. - 6 agosto - Ampliamento del ponte Darsena e Rivellino e costruzione di retrifdo. Prez. L. 92,679.

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni

Guida Forestiere - Orario Ferrovie.

Gli Uffici di Ammin. sono aperti dalle 7 ant. alle 7 pom.
Dopo le 7 di sera le inserzioni si ricevono egualmente ma solo alla 2 loro commercio all'Ufficio di Redazione.
Telefono Per gli uffici d'Amministrazione N. 1214
Per gli uffici di Redazione N. 1215

APERTURA a
Salsomaggiore
DEL
GRANDE ALBERGO DELLE TERME

Casa di primo, ordine. 300 Camere e salotti dotati di tutte le comodità moderne, luce elettrica, ascensori, apparecchi di disinfezione, latrine alla casa, uno spazioso giardino chiuso di viali ombreggiati.

Prezzi convenienti. Pensioni per soggiorni prolungati. — Domandare stampati e dettagli alla Direzione del Grand Hotel des Thermes Salsomaggiore.

Ritz e Pfyffer, Proprietari.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado Massimo 32.9 — Minimo 20.9.

Per l'onomastico di S. M. la Regina — Ricevendo ieri l'onomastico di S. M. la Regina gli edifici pubblici e parecchie case private furono imbandierati e nella sera illuminati.

Il Sindaco e la Giunta recaronsi al Quirinale per augurare a S. M. gli auguri e le felicitazioni della cittadinanza.

Col Principe Colonna erano presenti gli assessori Galluppi, Alatri, Coltelacci, San Martino, Trompeo, Pecompari.

S. M. si trattenne affabilmente con i singoli membri della Giunta interessandosi all'andamento dell'Anno. comunale.

Anche una rappresentanza del Consiglio provinciale si recava al Quirinale composta dal senatore Balestra, presidente del Consiglio, del Principe Don Fabio Borghese, presidente d lla Deputazione e del Duca Sforza Cesarini.

Si recarono altresì al Quirinale il Prefetto comandatore Colmayer, il consigliere delegato comandatore Ricci Gramitto, i consiglieri di prefettura cav. Fattaccio, cav. Errante, Marchesa Monaldi e avv. Barletta, insieme ai membri elettivi della Giunta amministrativa, cav. Diatti e cav. Lucidi.

A S. M. furono inviati inoltre i seguenti telegrammi:

Marchesa Villamarina — Quirinale.

Reale Accademia San L. ca prega offrire Sua Maestà Regina Italia fervidi auguri giorno onomastico.

Presidente: *Ceselli.*

S. E. Villamarina, Dama d'onore S. M.

Roma.

Prego V. E. porgere a S. M. la Regina i sinceri auguri che l'Istituto Nazionale offre in questo giorno onomastico.

Presidente: *Pio.*

— Iersera nelle piazze dove suonava le musiche municipale e militari venne più volte acclamata la Marcia Reale.

Un busto alla Regina — Ieri alle 17.30, al Circolo *Savoia*, in piazza del Monte, ebbe luogo, solennemente, l'inaugurazione di un busto alla Regina, nella ricorrenza del suo onomastico, e a fare compiuta la festa vi fu anche la presentazione dei premi distribuiti alunni dell'Educatorio Savoia, che è un ente nato ad iniziativa del circolo stesso.

Il busto è bell'opera del prof. Modesto Parlatore.

Assistevano ad entrambe le simpatiche cerimonie molte signore, fra le quali va notata la principessa Lina Corsini, patronessa dell'Educatorio, che fu la gentile distributrice dei premi ai lieti bambini. Gli alunni dell'Educatorio, che sono quasi 200, cantarono il coro: *Levia il lle.*

Oratore dell'inaugurazione del busto fu il Ministro Bruno Chimirri, presidente del Circolo e dell'Educatorio Savoia. Egli rivolse calde parole di venerazione e di affetto alla Regina, gentile e buona, benefattrice sempre dei bimbi poveri, che vedono in Lei la loro fata.

Ricordò che i bimbi di un tempo ora sono uomini, soldati valorosi e rivolse un saluto e un augurio ai soldati che vanno in Cina.

Con gentilissimo pensiero l'oratore disse che si sarebbe recato alla stazione a porgere alla Regina partente, i saluti affettuosi degli alunni dell'Educatorio.

Assistevano al breve ma efficacissimo discorso del Ministro il comm. Ricci-Gramitto per il Prefetto, il cav. Ciacotti, segretario del Circolo, l'avv. Pizzirani, il prof. Allegretti, consiglieri, il cav. prof. Fucelli, vice-presidente del Circolo e dell'Educatorio, il comm. Orsini, il prof. Vagliedi, il cav. Rimondini, il prof. Ricci, ecc.

Cominciò dopo la distribuzione dei premi, molti e belli, e poscia ai biubi, lieti e contenti, fu offerta una refezione.

Vaticano — Ieri il Papa ricevette in udienza di congedo il sig. Gustavo di Below, segretario della Legazione di Prussia presso la S. Sede, nominato Console generale a Sofia.

— Mons. Giacomo Della Chiesa, mintante aggiunto della Segreteria di Stato, è stato nominato dal Papa suo prelato domestico.

— Grande concorso di fedeli al Trifio nella chiesa del Carmine per l'ora festività della Immagine del Carmelo.

Stamane alle 9 1/2 verrà fatto processionalmente il trasporto della Immagine nella chiesa del Carmine con solenne intervento dei cardinali Macchi. Domani, alle 10 1/2, messa pontificale.

Arrivi e partenze. — Ieri arrivò da Ancona, alle 7,15, il Sottosegretario di Stato on. Ruva.

— Alle 20,50 partì per Milano il Sottosegretario di Stato on. Bonacelli.

Giunta Provinciale Amministrativa

Visita dei Comuni e delle Opere Pie

Vicovaro — Congregazione di carità — Autorizza il giudizio contro Manciani.

Viterbo - Lascito Bordoni - Approva la concessione di nassido ad Oliva, ed autorizza la cancellazione d'ipoteca a carico dell'ex-tesoriere Bordoni.

Caprarola di Sutri - Opedale - Approva il regolamento per gl'impiegati.

Viterbo - Conservatorio delle zitelle povere - Autorizza la cessione in enfiteusi di una casa a Peraglia.

Bolsena - Congr. di carità - Approva la transazione con gli Eredi Cuna.

Celleno - Musse finanziamento - Non approva la nomina dell'esattore.

Subiaco - Dichiara Mosaco Antonio ineleggibile a consigliere comunale.

Norma - Autorizza la spesa per la copia del catasto.

Palombara Sabina - Approva la tariffa per concessioni di aree nel Cimitero.

Guarcino - Autorizza a stare in giudizio per rettificazioni catastali.

Roccagorga - Non approva il mutuo di lire 2000.

Nepi - Approva l'aumento di salario al custode del Cimitero.

Bagnorea - Approva la vendita di un fabbricato alla Provincia.

Manziana - Approva l'impegno al debitor Pierdispini.

Canino - Autorizza la concessione in enfiteusi del fondo Conte.

Giuliano di Roma - Approva la transazione Trojani.

Castel Gandolfo - Approva le modificazioni al regolamento per gli esattori pubblici.

Torrice - Approva il regolamento per le guardie municipali.

Frosinone - Non trova luogo a deliberare sul ricorso Papi contro il regolamen o per gli affari comunali.

Montelanico - Approva l'aggiunta al regolamento di polizia rurale.

Grotte di Castro - Non approva la modificazione della tariffa tassa famiglia.

Idem - Non approva la modificazione della tariffa tassa bestiame.

Capranica - Autorizza la lite contro gli eredi Tremosi.

Frosinone - Respinge il ricorso Antonucci Vincenzo per tassa esercizio — Respinge il ricorso Casale Ernesto per tassa famiglia ed accoglie in parte quelli Antenucci Vincenzo e Anna Domenica.

Corroto Lazialo - Dichiara irricevibile il ricorso Giuseppina Bonelli per tassa fiocatico.

Sezze - Accoglie il ricorso Cruscuolo Giuliani per tassa fiocatico.

Anagni - Accoglie il ricorso Romiella Anna per tassa fiocatico.

Viterbo - Accoglie il ricorso Tomassini per tassa fiocatico.

Pel monumento a Carlo Alberto — Il Presidente del Comitato pel monumento a Carlo Alberto si scrive:

E' giustissima l'osservazione fatta dall' " assidue, di estendere almeno giornale nel numero di ieri circa lo sconcio che presenta la folla di bambini e di pezzenti, che siede ogni giorno sul gradini del monumento al Re Carlo Alberto. Il redattore del Municipio non cancellata è cosa doverosa tante più pel grave danno che può essere arrecato da malveoli o da incoscienti ai due splendidi altorilievi.

Il Comitato pel monumento ha peraltro compiuto

Il suo dovere scrivendo una lettera inaugurata al Roma perchè sia fiorita e ad una ... be opera d'arte.

Fu data assicurazione fatto e mi consta che state prese. Ma ... cio, come ben ... pericolo per la ... uno sconcio pel ... gradini della ...

E tanto ... Malauguse la v ... urge e necessaria ... tempo del Co ... Con ossequio

Per la ... Pietro. — ... o eseguendo ... Aranciarin ...

Il relativo ... sordo dagli ... ways e del Mo ... pomunale.

Era scabbrato ... ura la rete ... secondo i ... nale, di scarico ... in ferro, lungo ...

All'atto pra ... convenuto ... fango ad onor ...

Ieri mattino ... dosi sul mo ... e che mi ... della piazza, ... rezza pel pub ... ille movimento

Per la ... Pio. — Ieri ... Raffaele Cane ... dalla casa del ... pello di grazia ... ternita di S. ... quindi il caro ... Reggevano ... E. il cardinale ... LL. PP. il ... Boncompagni ... Trasporto ...

Subito dopo ... renti intimi de ... Ai funerali ... ministero delle ... telli di S. S. ... la basilica ... Circolo Savoia ... Il corteo ... tre corone fu ... chiudevano il ... l'estinto la ... tanta una bella ... travio, che ... sagnato dalla ... fratterà.

Imponente ... autorità e de ... Abbiamo not ... cardinali, il ... Il comm. Bru ... LL. PP. il ... cano delle ... Ministero, ... chitetti. Il ... Comizio agra ... sti ed operai ...

Il corteo ... nella sua lun ... te sempre ... sidente Ca ... tro, e dalla ... membro del ... romano e ... agrari e ... parte più ... contura.

Roma

— Dall'Osservatorio meteorologico centrale

N. M. la Regina

...to di S. M. la Regina ...cchio case private ...a Illuminati, ...ronni al Quirinale ...guni e le felicita...

...presenti gli assessori, ...cci, San Martino, ...

...ente con i singoli ...ndosi all'andamento ...

...l Consiglio provinciale ...composta dal segretario ...el Consiglio, del presidente d'Illa ...i Cesarini.

...ll'Prefetto comunicazione ...del delegato ...rovinciale. Marchese ...ziene ai membri ...ativa, cav. Gilotti.

...ri i seguenti telegrammi:

...rinale.

...a dittore Sua Maestà ...ciorno consacrato ...idente: *Galletti.*

...nore S. M. ...Roma, ...la Regina i sinceri ...nale ed erfanimo ...gusta Sua Patrona. ...Prefetto.

Pio.

...ssumevano le mutande più volte as...

...Le ore 17,30, ...Monte, ebbe inizio ...ne in bicicletta ...sso onomastico, ...la anche la presenza ...Gabinetto Sanitario ...ministativa del circondario.

...Modesto Paroni.

...disparisce certamente ...quali va nel ...patrocinio del...distribuzione del ...ministrativo ...ordine di ...dichiarò poveri, ...

...mpo ora sono no...en salute e un ...time.

...peratore disse che ...a a pregare alla ...rosi degli alunni ...

...cretesimo discorso ...mato per il Pre...del Circolo, l'avv. ...consiglieri, il cav. ...Circolo e del...il prof. Vaglieri, ...ri, ...ndipendenti, molti ...e convenuti, fu offerto ...

...ricevette in ufficio ...di Roma e ...presso la S. Sede, ...ssa.

...ssa minutante addetto ...o stato nominato ...ustizia.

...al Tribunale della ...ività della Immacolata ...

...ratica processionale ...mpagnie nella chiesa ...del cardinale Macchi ...ordinariato.

...ri arrivò da Anzio ...ario di Stato on. ...

...l ministro Visconti ...

...ministro d'agricoltura ...

...ministro di giustizia ...

...ha ricevuto il regolamento per ...

...ha preso: « Autorizza ...Perdoni ...ha approvato la transazione ...

...ha approvato la nomina ...

...ha indegnità a consigliere ...

...la copia del catasto. ...la tariffa per concessioni ...

...un giudizio per rettifi...

...ha approvato il ...

...ha approvato il regolamento per ...

...ha approvato il ...

...ha approvato il ...

...ha approvato il

L'EREDE MOLESTO

Romanzo di HENRY WOOD

(*Traduzione di E. O. T.*)

Seconda parte

CAPITOLO XXI.

Roberto Dalrymple.

La casa dove io ero commesso, spediva in Inghilterra una enorme quantità di cotone. Beniamino Dalrymple, nostro parente, era uno dei corrispondenti, tra i più importanti della casa commerciale.

« Accadde che un tale Patten, amico di mio zio, al recò per affari in America e appunto dovè rivolgersi a me come al primo commesso della Ditta.

« Saputo che lo ero un Dalrymple, mi usò una infinità di cortesie e di ritorno in Inghilterra parlò molto favorevolmente di me allo zio.

« Non passò molto tempo che ricevetti una seconda lettera in cui mi pregava di recarmi da lui a Liverpool, perchè stanco e ammalato, sentiva il desiderio della famiglia e di un affetto vero.

« Partii immediatamente e trovai lo zio Beniamino colpito da grave malattia. Mi ricevette con espressione di giubilo. Patten gli aveva fatto di me una pittura molto lusinghiera. Egli non volle che lo lasciassi un minuto solo. Io ascoltai tutta le raccomandazioni che egli mi fece, riguardo alla mia casa commerciale e ai suoi interessi. Mi volle iniziato al suoi affari, e realmente la pratica fatta mi giovò per contentarlo.

Dopo qualche mese il povereto morì, lasciandomi suo erede e posso dire di piangerlo sinceramente.

La mia eredità è valutata a circa un milione di sterline; posso così procurarmi la gioia di compensare tutti coloro che hanno sofferto da qui. Moat-Grange vedrà ancora giorni felici.

Avevo pensato di allutare anche Oscar, ma vedo che non vale la pena di compensarlo della tirannia usata verso i suoi dipendenti.

— Non siate ingiusto — gli disse sir Francesco. — Oscar ha subito una forte scossa, e non è sua colpa se egli è ridotto a trarre denaro dalle sue terre, più di quello che avrebbe fatto in condizioni diverse dalle presenti. Anzi avrebbe diritto alla pace dopo tanti scrii motivi d'affizione.

La nuova del ritorno di sir Roberto si sparte in un baleno. Oscar ne fu informato immediatamente e volle riveder lo subito.

— Siamo amici, Oscar, esclamò Roberto come lo vide. — Io non vengo qui per farvi danno al contrario, per togliervi di pena e da qualunque imbarazzo. Ripreado la Grange perchè è mia, ma voi e Selina non avrete bisogno di nulla; vi assicuro una rendita con cui potrete vivere agiatamente e senza fastidi.

Restben si attaccò al suo antico padrone con il suo affetto profondo e Moat-Grange vide giorni migliori dei passati.

L'esasperazione dei coloni era cambiata in vero giubilo.

CAPITOLO XXII.

Lady Adele.

La terra sorrideva sotto il manto della primavera festosa e nel gabinetto di *toilette* di lady Acorn a Chenevix-House, accadeva una di quelle scene turbolenti, provocate dal carattere impetuoso della padrona di casa, a cui niuno osava ribellarsi.

In attitudine rispettosa e sottomessa madama Dameresu, vecchia conoscenza della famiglia, sempre bionda, sempre corretta preservava di piegare l'anima della signora a miti propositi.

La stanza era ingombra di stoffe, di cappelli, di mantelli d'ogni forma. Lungo, distesi sui divano turco, stava l'abito completo da spesa ricchissimo di blonde e fragrante di fiori d'arancio.

La sposa era lady Francina Chenevix e lo sposo Gerardo Hope, adottato dal colonnello suo zio e amato e accarezzato da tutti coloro che nei suoi giorni di disgrazia facevano pesare su di lui oltre la calunnia il disprezzo.

Madama Dameresu, convinta che gli sposali sarebbe o stati degni della sua intromissione, si era recata in persona a Chenevix, per presiedere alla accondotta e della bella sposa, ma non aveva calcolato alla stravaganza de'la madre che per fungo consuetudine, anzi avuta dagli anni, si trovava sempre in contraddizione coll'opinione di tutti.

— Vi dico — gridava alla cc'ebre modista — che lo non ho ordinato tutto questo sfarzo di vestiti. Ve ne sono almeno cinquanta di troppo. Credete forse che la fine di Selina debba essere comune a tutte?

— Ma, cara signora — rispondeva con voce carezzevole la modista — qui si tratta di un corredo di sposa e di una sposa come lady Francina e mi pare che questo assortimento di *toilette* non sia davvero troppo per lei. E poi mi è stato comandato così, nè più, nè meno.

— No, no — gridava esasperata lady Acorn — non ho ordinato tanto io e non acceito tutti questi splendori degni solamente d'una sovrana.

— Che accade qui? e che cosa è questo chiasso? — domandò una vocina allegra e festosa accante dalle pieghe folte della portiera di velluto

E lady Francina apparve nella stanza, leggiadra e sorridente, e toltasi il cappello, al rivolse alla modista facendole con bel garbo le scuse per averla fatta aspettare. Poi veduta la mamma accigliata, le si avvicinò e con la sua grazia civettuola le disse:

— Se non erro la signora madre si lamenta della mia stravaganza, non è vero?

— Stravaganza? — ripresse lady Acorn. — Vorrai dire pazzia. Supponi forse che io accetti tutto questo sfarzo di *toilette* e che io sia in grado di pagarle?

— Oh non l'ho supposto nemmeno un minuto mamma, e se M. Dameresu le ha fatte venire qui ella sa che intendo di pagarle proprio da me, senza abusare del tuo concorso.

— Davvero?! — rispose ironicamente la contessa. — E di grazia, con quale denaro?

— Con quello che ha messo a mia disposizione il colonnello Hope — rispose la giovane sposa, facendo una mofina grottesca. Egli mi ha ordinato, capisci mamma, ordinato di farmi uno splendido corredo, senza risparmio alcuno e degno dello sposo suo erede.

Immediatamente si procedette alla prova de' vestiti; il tempo era prezioso. Si aveva ancora un mondo di cose da fare, visite ricevimenti, capitoli di nozze, tutto doveva essere ultimato prima dell'indomani, il gran giorno per il quale il colonnello, nella esuberanza della gioia aveva disposto che tutto procedesse con pompa sovrana.

La sposa si pavoneggiava guardandosi nello specchio e la Dameresu assumeva in quel momento l'aria delle circostanze solenni.

Un altro matrimonio era stato celebrato poco prima ma con minore pompa per i tatti recenti, quello cioè di Roberto e Maria Lyn, che avevano stabilito la loro residenza a Moat-Grange.

In mezzo a tutto questo tripudio di vita allegra e di avvenimenti di nozze, lady Adele soffriva senza rassegnazione e senza conforto per la sua felicità perduta; e Alice soffriva rassegnata guardando il cielo come la meta de' suoi dolori, e la fine de' suoi sogni giovanili.

Nella mente agita e sconvolta di Adele, si agitavano potentemente, come in un turbinio confuso mille idee, mille progetti di solitudine, di vita ascetica contemplativa, e le pareva che tolta da se e rimossa ogni vista che le ridestasse le sue memoria passate, avrebbe potuto riprendere un po' di calma.

Il pensiere dunque di segregarsi dal mondo si ingigantiva in lei specialmente dovendo assistere ai preparativi di nozze e vedere la felicità riserbata agli altri mentre aveva rinunciato alla sua per colpa propria.

Il giorno degli sposali di Francina e Gerardo, tutte le famiglie riunite partecipavano alla gioia, solo Adele, riconcentrata in se stessa, non aveva un sorriso e pareva la statua del dolore.

Grazia non la perdeva un istante di vista, e nella generosità dell'animo suo buono approfittò d'un momento in cui non era osservata, e avvicinandosi a sir Francesco che si era recato a salutare gli sposi, entrò con lui bravamente in discorso della poveretta accennando a' suoi progetti, di ritirarsi dal mondo, e dedicarsi alla cura degli ammalati.

Sir Francesco ascoltò senza proferire parola. Ma la buona giovane non si dette per vinta e seguitò il suo discorso.

— Credete voi che la vita di assistente degli ammalati posso convenire ad Adele?

— Non posso essere buon giudice di ciò che convenga a lady Adele, rispose il baronetto serio e contegnoso. Ella ha i suoi gen tori domandi a loro consiglio.

— Ma la poveretta si muore — ripose Grazia con le lagrime agli occhi.

— Si muore di dolore nel desiderio infinito di essere perdonata da voi. Potreste farlo un giorno, dite?

— Non sarà facile — rispose lui con freddezza, e si allontanò da lei pensando a un protesto qualunque.

Grazia rimase mortificata e pensosa. Il suo tentativo non era valso a nulla, se non a farla convinta, che sir Francesco era inflessibile e che ogni riconciliazione era impassibile tra quei due.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 30 cent., oppure con cartolina vaglia.
All' *Amministrazione del Popolo Romano*
Via Due Macelli, 6-9 — **Roma**
Datare sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese

Prezzo dell'Associazione

Senza L'ECO DELLA MODA
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10
Italia . . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 4,50

Con L'ECO DELLA MODA
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 52 - Sem. 26 - Trim. 13
Italia . . . . . Anno L. 28 - Sem. 14 - Trim. 7

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Edisce Torres, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 30 parole: L. 5 - di 75 id. - 9 - di 150 id. 15 - Cresce in pio. Corpo del giornale, L. 3 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 4 la linea. - *Fine Cron.* cent. 80 - *Sotto Cron.* (cosa S. pap.) cent. 70. **4.a Pagina.** Cent. 30 la linea - **Economiste** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base al sesto colonne, come qui appresso segnato. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 2 3 4 5 6 7 8

Per chi deve cambiar casa

I Forgoni imbottiti

DELLA DITTA FRATELLI GONDRAND

ROMA - Corso 372-73 - ROMA

Questi forgoni *per la loro ampiezza* e per *l'imbottitura* di cui sono rivestiti, permettono di caricare il mobilio senza bisogno di smontarlo nè di smontarlo, sia che si tratti di trasloco in città, sia che si tratti di altra qualunque destinazione.

Questi *Forgoni*, che sono una specialità esclusiva della Casa *Fratelli Gondrand*, contengono comodamente la mobilia di cinque o sei stanze, per cui con *un solo Forgone* si può fare il trasporto di qualsiasi ben fornito appartamento in poche ore e a prezzi moderatissimi. — Il servizio poi è fatto da apposito personale pratico a fedelmente esclusivamente a questa parte

LA FLEXEUSE

Pomata nera per conservare mantici di carrozze, finimenti per cavalli e cuoiami di ogni sorta.

Brevettata in Italia ed in Francia S. G. D. G.

La Pomata Flexeuse

oltre ad annerire e dare il lucido ai cuoiami, dà il sommo vantaggio di renderli impermeabili all'acqua e di evitare le screpolature specialmente nei mantici dei legni e nei finimenti. E' stato provato che con l'uso di essa, un mantice, che in media avrebbe la durata di tre anni, si conserva per sei, e grande economia si ottiene anche nel cuoio in tutti gli altri cuoiami, rendendoli pastosi, malleabili e lucidissimi.

I suddetti vantaggi si estendono anco ad ogni sorta di **calzature**, cioè: **stivaloni da caccia, da marcia, scarpe, ecc.** Le tomaie divengono flessibilissime e non arrecano dolore ai piedi e si può camminare anche un'intiera giornata sotto l'acqua senza che vi penetri l'umidità.

In scatole di un chilo L. 1. — In scatole di un Etto L. **1,25**.

Deposito in Roma sig. Enrico Tabucchi, Via de' Pastini 19.

ALTA PROVVIGIONE

Agente capace con estese relazioni cercasi di disaire ad alta provvigione. Dirigere offerte a Mercur Bank Bridasport, V. Dorottya utesa 12 Pest (1897).

Parafulmini

Asta ferro m. 4 1 2	L. 13,50
Goltardo di bronzo	» 8,50
Punta rame alta cm. 20	» 5,50
Corda rame a 5 filoni	» 0,65
Fissiva di rame 30×30	» 5,00

Catalogo gratis. Forniture e impianti

— *F.lli G. C. DALLE MOLLE*,
Via Due Macelli, 46-41, Telefono N. 1564.
fabbricanti di apparati elettrici, forniti dalle State e delle Fervovie, *Roma*,

GUIDA FORESTIERE

SABATO - Ingresso libero.

Vaticano. LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, del B. ANGELICO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al 3. p. si danno i biglietti dalle 9 alle 12.

Id. MUSEO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino dalle 9 alle 15.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo, dalle 9 alle 12. (Il permesso Via Sagrista 5).

Id.: BIBLIOTECA dalle 9 alle 12.

Id.: ARCHIVIO SEGRETO, di visita soltanto con un permesso speciale.

CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-16. (Permesso v. Sagrista 5).

Museo BORGIANO e Propaganda Fide: dalle 10 alle 12. Il permesso dal Segretario di Propaganda.

Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.

Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 10 alle 13.

Galleria BORGHESE: via Pinciana 24, dalle 9 alle 13.

— BARBERINI; via Quattro Fontane 13, dalle 12 alle 17.

— COLONNA; via Pilotta 17: dalle 11 alle 15.

Biblioteca Lancisiana: via Lungara 10, dalle 14 alle 17.

Castel S. Angelo: permesso Div. Militare, 9 alle 11.

Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 7 alle 12 e dalle 15 alle 19 1/4.

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 7 alle 12 e dalle 15 alle 19 1/4.

Tempio via Latina: Appia Nuova al 3 chilometro dalle 9 alle 16.

Villa BORGHESE: fuori Porta del Popolo, 12 al tram.

Id. AVENTINO: via S. Sabina: 9 al tramonto.

Id. MEDICI: Monte Pincio: 9 alle 12: 14 alle 15.

Id. MADAMA: dalle 9 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo nella Flaminia, dalle 9 alle 15.

Id. ANTIQUITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 9 alle 15.

Foro Romano: via S. Teodoro dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, 9 alle 12 e dalle 15 al tramonto.

Galleria: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.

— ARTE MODERNA, via Nazionale, dalle 9 alle 15.

Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.

Catacombe S. Callisto: Appia Antica dalle 9 alle 16.

Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronilla: Via delle Sette Chiese 82-A, dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 77, dalle 9alle 16.

Teatro Marcello: via Teatro Marcello 11, dalle 9alle 16.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

Museo Archeologico Orto Botanico: 18 alle 15

Navigazione Generale Italiana

Società riunite: FLORIO e RUBATTINO

Capitale statutario L. 60,000.000 - Emesso e versato L. 33,000,000

Direzione Gen.: ROMA - Sedi: GENOVA. PALERMO, NAPOLI, VENEZIA

Principali servizi postali esercitati dalla Società:

Servizi transoceanici.

Per *Barcellona, Montevideo, Buenos-Ayres*, partenza da *Genova* il 1. e il 15 di ogni mese.

Per *New-York* partenze da *Genova* e *Napoli* ogni mese.

Per *Rio Janeiro* e *Santos*: partenze da *Genova* e *Napoli* ogni mese.

Per *Aden* e *Bombay*, coincidenza per *Singapore* e *Hong-Kong*: da *Genova* al 18 di ogni mese alle 7; da *Napoli* al 19 di ogni mese alle 24; da *Messina* al 20 di ogni mese alle 17.

Servizi del Mar Rosso.

Per *Massaua*: da *Genova* ogni quattro Sabati alle 21; da *Napoli* ogni quattro Mercoledì alle 17; da *Messina* ogni quattro Giovedì alle 13; da *Genova* ogni quattro Giovedì alle 21.

Servizi Mediterranei Internazionali.

Per *Alessandria d'Egitto*: da *Venezia* da Marzo a tutto Agosto: al 2 e al 16 di ogni mese alle ore 8; da *Ancona* al 2 e al 16 di ogni mese alle 22; da *Bari* al 3 e al 19 di ogni mese alle 24; da *Brindisi* al 4 e al 20 di ogni mese alle 13; da *Genova* ogni Sabato alle 21; da *Napoli* ogni Mercoledì alle 17; da *Messina* ogni Giovedì alle 13.

Per *Pireo, Costantinopoli e Odessa*: da *Venezia* ogni Sabato alle 15; da *Brindisi* ogni Martedì alle 23.30; da *Genova* ogni Martedì alle 21; da *Napoli* il ogni Venerdì alle 17; da *Messina* ogni Lunedì a mezzanotte.

Per *Corfù e Patrasso*: da *Venezia* ogni Sabato alle 15; da *Brindisi* ogni Martedì e ogni Domenica alle 23.30.

Per *Tunisi*: da *Genova* ogni Venerdì alle 21; da *Livorno* ogni Sabato alle 24; da *Napoli* ogni Lunedì alle 19,35; da *Palermo* ogni martedì alle 13.

Partenze giornaliere da *Napoli* per *Palermo* alle 19,30, da *Civitavecchia* per *Golfo Aranci* alle 17, sec., ecc.

Col I. Giugno 1900 sono stati istituiti in via di esperimento fino al 31 Dicembre biglietti circolari di andata e ritorno a prezzi eccezionalmente ridotti dai principali porti italiani per la CIRENAICA (via Malta) valevoli 60 giorni.

L'emissione dei biglietti per la SORIA viene temporaneamente sospesa a causa delle quarantene colà vigenti.

Per ulteriori informazioni ed acquisto dei biglietti rivolgersi a tutte le Agenzie della Società, si Sigg. COOK & SON, ed alle Agenzie della Compagnia dei Wagons-Lits.

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli, 10-11

Impianti, orniture e manutenzioni

TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1564

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^ CATEGORIA

35 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

A Castelgandolfo (Roma) vendesi villino Giardino Pontificio, composto di villino, ristoro tutto a nuovo, di piani 3, con 30 vani, fornito di tutto il comfort desiderabile, campanelli elettrici parafulmini, cessi all'inglese ecc. Splendida vista sul lago e sui monti Albani. Il terreno annesso è coltivato parte a giardino, parte a orto e frutteto con circa 200 alberi acqua potabile, grotta, casina pel guardiano, stalla e rimesse. Adattissimo anche per Comunità religiose. Per le trattative rivolgersi al Banco Sebasti e Eredi Piazza di Spagna 23. 259

Per ritiro dal commercio cedesi negozio di vino adatto anche per altro uso. Via Marianna Dionigi N. 57. 683

Vendita di terreno fabbricabile. Il giorno 15 Agosto p. v. — avanti la Quarta Sezione del Tribunale di Roma — sarà posta all'incanto l'area della superficiale estensione di m. q. 2150 circa, sita tra le Vie Terme, Viminale, Firenze e strada privata di separazione dal Teatro Costanzi. Nel terreno esistono tutti i muri di fondazione perimetrali e parte dei muri interni. Per schiarimenti rivolgersi alla Società Italiana per l'acquisto e la vendita di beni immobili, in liquidazione - Piazza Poli 42. Ins.

Cercasi locale pianoterra di mq. 150 circa centrale per uso Appollo o laboratorio bocca lupo, asciutto. Anche cortile da coprirsi a proprie spese. Trattative R. P. 86 fermo posta. 584

500 lire si regalano e chi procura impiego stabile a giovane vaniquattrenne istruito e di buona condotta. Adatterebbesi come commesso e incaricante presso ufficio qualsiasi purchè solido. Scrivere A 21 Casella postale Roma. 286

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Rivi della Ditta Rose e Juego, Offsetdruck s.r.l.
Gerente Dott. E. Maganzi — Amministratore Dottor Virtù Lipsia

BAGNI E VILLEGGIATURE

35 parole L. Una - In più di 35, Cent. 5 cad.

Monte Porzio Catone Villino isolato di sei vani, circondato da alberi in lunghi viali. 3 piani mobiliati, i quali affittansi anche separatamente. Rivolgersi F.lli Franzolini 8, Chiara 47 piano 2. 253

Castellamare di Stabia Hotel Paradiso più bello e fresco sito, parco, boschi, ricevendo acqua minerale e vicino al bagni di mare pensione è fire carrozzelle gratuite per la salita. 250

Albano Villino vendesi 12 stanze, sotterranei, scuderia rimessa, alloggio guardiano, vasto giardino vicco di piante, piccolo vigneto. Superficie 5000 metri, vista al mare dieci minuti dalla ferrovia. Dirigersi Fontanella Borghese 39 primo piano. 79

Palestrina (800 metri sul mare, con vedute sulla campagna e Roma) affittasi villino. Non mobiliato di 11 camere, cappella, cas. Presso convenientissimo. Scrivere per schiarimenti; Casella Postale 192 Roma 256

Villa da affittare vicinissima a Perugia, posizione incantevole, vista splendida, giardino, boschi, acque, scuderie, acqua di Recoara a tutti i piani. Dirigersi Libreria Pastel piazza Trevi Roma. 260

D'AFFITTARSI

35 parole L. Una - In più di 35, Cent. 5 cad.

Via S. Nicola Cesarini 53 piano 2, nel migliore centro di Roma, presso distinta famiglia, affittasi camere mobiliate, a volontà, anche pensione 66

Casa use locanda via Clementi N. 19 rivolgersi avv. Cupo 264

D'affittarsi 3, 5, 8 camere tre ingressi e cucina con terrazza. Altre al 4. p. di quattro camere cucina e due ingressi volendo con terrazza. Via S. Claudio N. 69 trattative N. 78. 267

ORARIO FERROVIE

Partenze da Roma per le linee

Napoli	7,10	9,30	—	18,35	17	19,35	0,5
Pisa	7	9,30	14,30	20,30	21,30	—	—
Verona	7	9,45	14,30	20,30	21,30	—	—
Milano	7	9,45	14,30	20,30	21,30	—	—
Foligno-Ancona	5,50	11	—	19,5	22,20	—	—
Firenze-Milano	7	9,45	—	20,30	21,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	6	—	—	11,55	15,10	19,30	—
Civitavecchia	1,20	—	13,10	—	—	17,5	—
Frascati	6,40	10	12,3	—	15,10	16,55	19,30
Marino-Albano	6,40	9,30	12,3	15,10	15,10	18,45	—
Assisi-N. (v. Albano)	8,40	9,30	11,50	16,30	—	—	—
Assisi-N. (v. Cassino)	8,40	9,30	—	16,30	—	—	—
Velletri-Terracina	6,5	—	13,15	15,40	17,25	—	—
Somminiano-Viterbo	7,40	—	11,50	18,30	—	—	—
Ladispoli	7	10,—	festivo.				

N. B. — Il treno delle 5,40 (Assisi-Nettuno via Ciampino) è festivo e quello delle 7,3 è festivo e per ogni giovedì. Il treno delle 18,10 (Frascati) è festivo.

Arrivi nelle stesse ore

Napoli	8,40	9,55	14,—	18,21	19,35	20,10
Pisa	7,—	—	9,30	9,45	15,40	18,30	22,46
Verona	7,—	—	9,30	9,45	15,40	18,35	22,46
Milano	7,—	—	9,30	9,45	15,40	18,35	22,46
Ancona-Foligno	7,35	11,40	14,50	—	—	21,44	—
Milano-Firenze	6,6	12,10	—	13,10	—	—	—
Avezzano-Tivoli	8,—	—	11,50	15,30	19,30	23,11	—
Tivoli	8,—	11,50	—	15,30	19,30	23,11	—
Civitavecchia	8,—	—	—	—	19,30	—	—
Frascati	8,—	9,50	14,20	16,—	21,—	—	23,50
K-Assisi (v. Albano)	7,—	—	9,3	14,17	19,55	—	20,40
K-Assisi (v. Ciamp.)	7,34	10,5	13,34	19,2	—	23,37	0,15
Albano-Marino	7,50	9,3	14,37	18,55	23,20	—	—
Terracina-Velletri	7,50	10,—	—	18,41	23,5	—	—
Ymerbo-Somminiano	9,4	15,20	—	22,34	—	—	—
Ladispoli	10,45	21,37	festivo.				

N. B. — Il treno delle 10,0 (Nettuno-Assisi via Ciampino) è per ogni lunedì e venerdì, quello delle 22,23 e quello delle 0,2 sono festivi.

Il treno delle 20,40 (Frascati) è festivo.

Appartamento 2 vani, pozzo, gas acqua palazzo Canal complementi e nuovo in Piazza Cenci N. 7 pel 1. agosto. 284

Quartierino di cinque vani, cucina, dispensa, terrazza al 4. piano della casa via Zucchelli 16 angolo via Sistina visibile dalle ore 17 alle 19. 268

II^ CATEGORIA

35 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Tedesco Per gli esami di ottobre il prof. Wachsler dà lezioni. Direzione Via Nazionale 7 II Piedesco. Via Depretis 104 (angolo via Nazionale). 269

Lezioni di canto in casa propria od a domicilio da signorina italiana che consegue anche il francese e l'inglese. Rivolgersi via San Nicola Cesarini 39 p. 2. 1078

Signorine veneziane Cassino, corsivo, lezioni piano, canto, pittura, francese, tedesco a poche signorine distinte, onorario moderato. Scrivere alla signora Rosenwyl presso Amministrazione Popolo Romano. 259

Distinta signorina italiana conosce lingua francese, pratica nei lavori donneschi, nel canto in voce e suo, nel disegno, si accompagnerebbe con una di compagnia od istitutrice. Accetterebbe anche fuori Roma. Rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano

Distinta signorina da lezioni private in famiglie d'alto bordo e famiglie d'anno lucci, fino alle 5. eleonamente compresi il francese. Dirigere via delle Coppelle N. 35 p. ultimo, prima porta a sinistra 1005

Maestra di piano madre di famiglia, con le migliori referenze, da lezioni a domicilio, onorario moderatissimo. Invierà lettere alla signora I. S. Amministrazione del POPOLO ROMANO.

III^ CATEGORIA

35 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Chi cerca occupazione può trovarla associandosi ad intercssandosi con piccola somma in un'azienda lucrosa facile, unica in Roma, poche ore d'ufficio. Rivolgersi lettera Assonio Canfari Roma. 208

Francese, inglese, tedesco, Prof. R. Gay piazza S. Silvestro 74. 99

Cercasi giovane svelto, intelligente laborioso e di sicuro annuito di ottima referenza, per fattorino di una primaria farmacia. Scrivere ufficio a Biadini posta Roma. 266

D'AFFITTARSI

35 parole, Cent. 50 - In più di 35 Cent. 5 cad.

Due camere e cucina interno acquacasa e bucataro. Via Urbana N. 34 p. 1. 25 mensili. 281

Due camere ben mobigliate con ingresso libero, pesta al sud piazza Esquilino e due camere fornite famiglia. Ponte delle Cornacchie 3 piano 1. Le finestre prospicenti sulla piazza S. Luigi de' Francesi. 257

Corrispondenze

35 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Vico bella. Per te il primo mio pensiero e non il primo solo; te lo sai. Ricordami, che io t'amo.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma P.	6,30	8,30	9,7	9,30	11,10	15,45	—	19,—
Roma P.	6,30	7,10	9,10	10,30	12,30	16,37	—	19,30
Tivoli A.	7,30	7,40	9,30	10,45	12,45	17,—	18,4	20,—
Tivoli P.	8,—	9,—	9,45	11,—	13,—	17,30	18,30	20,30
Roma A.	9,—	9,30	10,30	11,45	13,45	18,—	19,—	21,—
Roma A.	9,—	9,30	10,30	11,45	13,45	18,—	19,—	21,—

Domenica